

o.d.G. del 31 Ottobre 2012

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 5

Deliberazione n°	del
-------------------------	------------

Oggetto: Conferimento dell'incarico di consulenza avente ad oggetto l'adeguamento alle prescrizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/01, volto alla realizzazione, attuazione e mantenimento nel tempo del Modello di organizzazione gestione e controllo.

ALLEGATI/NOTE:

Allegati:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso che il D.Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano una nuova forma di responsabilità per le persone giuridiche, le società e le associazioni, che si aggiunge a quella della persona fisica che ha materialmente realizzato il fatto illecito;
- Che tale fattispecie si configura limitatamente ad alcune fattispecie di reato commesse da parte di amministratori e/o dipendenti, a vantaggio di società e/o associazioni;
- Che il D.Lgs. 231/01 prevede l'esonero della predetta responsabilità per le società che abbiano adottato delle misure di organizzazione, gestione e controllo idonee a prevenire la realizzazione degli illeciti specificamente richiamati dalla norma;
- Che, con deliberazione n. 83 del 23/11/2000, il Consiglio di Amministrazione ha già approvato il "Codice etico" dell'AMAT S.p.A., conformemente ai principi ispiratori previsti dal già citato decreto legislativo e seguendo lo schema elaborato dall'ASSTRA per le aziende del settore;
- Che la già citata ASSTRA, in collaborazione con lo Studio legale Avv. Massimo Malena & Associati, ha realizzato, oltre allo schema di Codice etico, anche un Modello organizzativo di gestione e controllo standard adeguabile alle aziende operanti nel settore del TPL ed anch'esso pienamente rispondente, oltre che alle prescrizioni del D.Lgs 231/01, alle esigenze precipue del settore di operatività delle aziende di TPL;
- Che tale Modello, costruito sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida pubblicate da ASSTRA, è stato validato nei suoi contenuti dalla ridetta Associazione e si costituisce come punto di partenza ottimale per le società operanti nel settore del TPL per l'avvio di un progetto di adeguamento alle prescrizioni di cui al Decreto;
- Che, infatti, il mero recepimento del modello non è, da solo, in grado di garantire l'operatività dell'esimente di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/01 che, invece, opera allorquando il Modello adottato sia effettivamente attuato;

- Che, pertanto, si richiedono competenze professionali estremamente specifiche, attualmente non rinvenibili nell'organico della società, al fine di adeguare il Modello alla realtà aziendale di riferimento e garantirne la sua manutenzione;
- Che, quindi, lo Studio legale Avv. Massimo Malena & Associati è in grado di garantire un professionista ed adeguato intervento, volto all'adeguamento del Modello alla realtà aziendale di riferimento e a garantire l'effettiva ed efficace attuazione e manutenzione dello stesso, alla luce delle eventuali novelle normative e degli eventuali mutamenti dell'organizzazione aziendale, e che il costo di tale attività è stato oggetto di una offerta veicolata dalla stessa ASSTRA;
- Che tale offerta professionale (Allegato n. 1), per l'espletamento di tutti i programmi annoverati nella stessa prevede, per aziende con oltre 500 dipendenti (qual è l'AMAT), un corrispettivo di € 10'000,00 annui per contratti di durata triennale e di € 8'000,00 annui per contratti di durata quinquennale;
- Che il presente incarico di consulenza riveste allora carattere fiduciario poiché la scelta del professionista non è fungibile con altre professionalità;
- Che, peraltro, la Corte dei Conti (cfr. Delibera n. 06/AUT/2008 del 14.3.2008) reputa quello di consulenza legale un incarico avente ad oggetto il reclutamento di figure professionali contrassegnate da caratteristiche individuali personali incompatibili con ogni selezione pubblica;
- Che pertanto in base ai principi di trasparenza e di buon andamento, il soggetto più idoneo ed adeguato cui conferirlo può essere individuato anche senza la necessità di una procedura comparativa;
- Tutto quanto innanzi premesso e considerato;
- Visti lo Statuto Sociale dell'AMAT s.p.a. ed il Codice civile,
- Visto il *"Regolamento per il conferimento di incarichi e per il reclutamento del personale con contratti di lavoro a tempo determinato"* dell'AMAT, approvato con deliberazione del C.d.A. n° 57 del 19/06/2009, che esclude dal proprio ambito applicativo gli incarichi fiduciari assegnati *"intuitu personae"*;
- A voti _____

DELIBERA

1. di conferire allo Studio legale Avv. Massimo Malena & Associati l'incarico di consulenza della durata triennale, avente ad oggetto l'adeguamento alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 231/01 e segnatamente volto alla realizzazione, attuazione e mantenimento nel tempo del Modello di organizzazione gestione e controllo, previsto dall'art. 6 del ridetto decreto, alle condizioni economiche di cui all'offerta veicolata dall'ASSTRA;
2. Di prendere atto che il corrispettivo previsto per tale affidamento triennale ammonta a complessivi € 30'000,00 oltre I.V.A.;
3. Di dare mandato al Presidente per la stipula del contratto e per una trattativa tesa a un'eventuale riduzione dei costi rispetto a quelli rappresentati nell'offerta di cui sopra.



Bari, 3 marzo 2010

6900

PRG. A

DE

13 APR 2010

P	PRESIDENTE	☐
DE	DIRETTORE GENERALE	☒
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☒
DT	DIRETTORE TECNICO	☐
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO	☐
UAG	AFFARI GENERALI/SINISTRI	☐
UA	ACQUISTI/CONTRATTI	☐
UC	CONTABILITA'/BILANCIO	☐
UI	INFORMATICA	☐
UP	PERSONALE/RETRIBUZIONI	☐
UT	TECNICO	☐
UPL	PRODOTTI/TRAFFICO	☐
URS	RAGIONERIA/ECONOMATO	☐
STG	SISTEMI QUALITA'	☐

PRG. A

Q

Spett.le
AMAT Taranto
Via D'Aquino 21
Taranto

Comunicazione e-mail alla c.a. dell'avv. Massimo Moretti

Oggetto: Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex. D. lgs. 231/01 - Offerta professionale

Per le aziende che, ad oggi, non hanno ancora avuto un impatto operativo con il D.lgs. 231/01, l'adozione e l'efficace attuazione del modello si pone, come condizione necessaria per operare nella probabilità di non essere coinvolte nell'affittivo meccanismo sanzionatorio previsto dal citato decreto.

Per quelle società che, invece, hanno già proceduto all'adozione del Modello, s'impone la necessità di procedere ad una sua revisione ed implementazione al fine di garantirne la necessità d'adeguamento alle fattispecie di reato di recente introdotte nel decreto 231, non contemplate nel Modello medesimo, nonché di garantirne un'efficace attuazione e quindi la piena operatività dell'esimente prevista dall'art. 6 del citato decreto.

Malena & Associati in collaborazione con Asstra ha fornito, a titolo meramente gratuito, supporto e consulenza nella redazione di un Modello standard adeguabile a tutte le aziende associate Asstra e pienamente rispondente, oltre che alle prescrizioni del Decreto, alle esigenze precipue del settore di operatività delle aziende destinatarie.

Il Modello così realizzato, validato da Asstra nei suoi contenuti, si costituisce come punto di partenza ottimale per le società operanti nel settore del TPL per l'avvio di un progetto di adeguamento alle prescrizioni di cui al d.lgs. 231/2001.

Il mero recepimento del modello non è, da solo, in grado di garantire l'operatività dell'esimente di cui al decreto che, invece, opera allorché il Modello adottato sia efficacemente attuato.

Ciò premesso si osserva che Malena & Associati è in grado di garantire un professionale ed adeguato intervento, successivo all'adozione del detto Modello standard, volto a garantire l'effettiva ed efficace attuazione del medesimo attraverso una serie di programmi che si esplicano di seguito:

➤ **Adeguamento della parte generale Modello;**



MASSIMO MALENA & ASSOCIATI
via dei Grocchi, 81 - 00192 Roma - T 06.454.354.09 - F 06.454.352.74
via Amendola 170/5 (Executive Center) - 70126 Bari - T 080.548.63.83 - F 080.548.63.81
E-mail: info@massimomalena.it - Web: www.massimomalena.it

Ciò detto questo studio, per l'espletamento di tutti programmi sopra esposti, propone la stipulazione di un contratto di consulenza contemplante le seguenti condizioni economiche:

- per le aziende con meno di 500 dipendenti

durata contratto: 3 anni - corrispettivo: 8.000,00 € annui ovvero
durata contratto: 5 anni - corrispettivo: 6.500,00 € annui

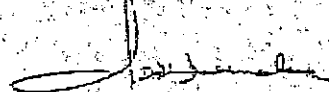
- per le aziende con più di 500 dipendenti

durata contratto: 3 anni - corrispettivo: 10.000,00 € annui ovvero
durata contratto: 5 anni - corrispettivo: 8.000,00 € annui

In ogni caso per ciascuna sessione in azienda, che dovesse rendersi necessaria su richiesta della società cliente, sarà previsto un corrispettivo di 1.000,00 € oltre le spese documentate.

Con i migliori saluti.

Avv. Massimo Malena



MASSIMO MALENA & ASSOCIATI

via dei Gracchi, 81 00192 Roma Tel. 454.354.99

via Amendola 170/5 (Executive Center) 70126 Bari

E-mail: info@massimomalena.it Web: www.massimomalena.it

Fax 05.454.352.79

Fax 080.548.63.93

Fax 080.548.4.41

MASSIMO
MALENA
8-336611

Documento d'approfondimento in tema di D.lgs. 231/01

La responsabilità amministrativa delle imprese

Il Decreto Legislativo 231/01 ha introdotto nel nostro ordinamento la "*responsabilità amministrativa degli Enti*" (società, imprese individuali, ecc., anche prive di personalità giuridica) a fronte di comportamenti che possono configurare la commissione di determinati reati da parte di soggetti appartenenti all'impresa od in rapporto di collaborazione con essa, sia che questi occupino posizioni apicali, sia che siano sottoposti all'altrui direzione.

Con l'entrata in vigore del Decreto la commissione di determinati reati che prima del 2001 comportava sanzioni unicamente per la persona fisica che avesse commesso l'illecito penale oggi dà luogo anche a sanzioni per l'impresa che dalla commissione di questi reati ne abbia tratto un utile o un vantaggio, anche potenziale.

La responsabilità introdotta dal Decreto mira, di conseguenza, a coinvolgere il patrimonio degli enti che traggono un vantaggio dalla realizzazione del reato.

Le fattispecie di reato idonee a configurare la detta responsabilità amministrativa sono quelle espressamente



MASSIMO
MARENCO
8-11-1931

elencate dal legislatore e il cui potenziale accadimento trova altissima incidenza nelle società commerciali che - nell'espletamento delle proprie attività - intrattengono rapporti con la P.A. (partecipazione a gare pubbliche, ottenimento contributi, licenze, autorizzazioni ecc.), sono soggette all'adempimento d'obblighi gestionali (redazione del bilancio, rapporti con la società di revisione, ecc.) e al rispetto degli obblighi di cui al T.U. sicurezza in materia di tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

I rischi gravanti sulle imprese

Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una *sanzione pecuniaria*; per i casi più gravi è prevista, anche, l'applicazione di *sanzioni interdittive*, che si cumulano a quelle pecuniarie, quali l'interdizione dell'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca delle autorizzazioni e/o licenze, l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi, sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi, il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Dall'applicazione delle dette sanzioni può conseguire:

- un danno diretto quale effetto della sanzione pecuniaria;
- un danno indiretto quale effetto della sanzione interdittiva e quindi, nei casi più gravi, revoca della concessione di servizio,



MASSIMO
MAELENA
ASSOCIATI

- l'attivazione di un giudizio contabile da parte della Corte dei Conti. Nel caso di una società che gestisce denaro pubblico destinato al perseguimento dell'interesse generale il danno causato dall'applicazione di una sanzione pecuniaria e/o interdittiva, in quanto capace di incidere negativamente sulla destinazione delle risorse pubbliche, costituisce titolo per l'attivazione del giudizio contabile da parte della CdC;
- responsabilità civile degli amministratori per mancata adozione del Modello di gestione e controllo. L'Amministratore Delegato (o Amministratore Unico), infatti, può essere chiamato a rispondere, civilmente, per i danni subiti dall'ente in conseguenza della mancata adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01. Il Tribunale di Milano, sezione VIII Civile, con sentenza n. 1774/2008 ha riconosciuto la responsabilità civile dell'A.D. di una società per i danni patrimoniali subiti dalla società stessa in conseguenza della mancata adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo. Per il Tribunale risulta incontestabile il concorso di responsabilità dell'A.D. e Presidente del C.d.A. che aveva il dovere di attivare tale organo, rimasto inerte al riguardo.

La responsabilità amministrativa in parola comporta, dunque, conseguenze per un numero elevato di soggetti:



MASSIMO
MARENCO
BIOGRAFI

- per la società: che a seguito dell'applicazione delle sanzioni andrà incontro al rischio di vedersi revocare dagli enti proprietari gli affidamenti in essere ed essere soggetta a responsabilità erariale;
- per gli amministratori che possono essere chiamati a rispondere, civilmente, per i danni subiti dall'ente;
- per la clientela: che avrà una perdita di fiducia nei rapporti d'affari con la società.

Cosa deve fare l'impresa per escludere i rischi di applicazione di sanzioni

L'art. 6 del Decreto nell'introdurre tale regime di responsabilità amministrativa ha previsto una forma specifica d'esonero da detta responsabilità, ossia l'adozione e l'efficace attuazione di un *modello organizzativo*, adeguatamente controllato e costantemente aggiornato da un *organismo di vigilanza*, creato *ad hoc* in seno all'impresa, che vigili sul suo funzionamento ed osservanza (cfr. comma 1).

I modelli, in particolare, devono rispondere alle seguenti esigenze (cfr. comma 2):

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;



MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI

- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello

Proposte operative

MM & Associati, unitamente ad Asstra, ha fornito supporto e consulenza nella redazione di un modello standard adeguabile a tutte le associate e pienamente rispondente, oltre che alle prescrizioni del Decreto, alle esigenze precipue del settore del TPL.

Tale Modello, validato dall'associazione datoriale delle aziende di TPL, si costituisce come punto di partenza ottimale per l'avvio di un progetto di adeguamento alle prescrizioni di cui al d.lgs. 231/2001.

Tuttavia la mera adozione del predetto modello e la creazione di un organismo di vigilanza *ad hoc* non sono, da sole, in grado di garantire l'operatività dell'esimente prevista dall'art. 6 del Decreto che, invece, opera allorquando il Modello adottato sia efficacemente attuato.



MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI

Per le aziende che abbiano recepito il modello organizzativo standard di cui innanzi, MM & Associati fornisce consulenza ed assistenza legale volta a garantire l'effettiva ed efficace attuazione del medesimo e, quindi, la piena operatività dell'esimente di cui all'art. 6 del Decreto.

Ciò avviene attraverso l'estrinsecazione di una serie di programmi fra cui:

- a) l'adeguamento della parte generale del modello standard alla specifica realtà aziendale;
- b) la realizzazione di una mappatura personalizzata delle attività sensibili attraverso la somministrazione i checklist di valutazione dei rischi;
- c) l'adeguamento della parte speciale del modello e la realizzazione di specifici protocolli di controllo volti a prevenire la commissione dei reati rilevanti e contemplanti, tra gli altri, le modalità di gestione delle risorse finanziarie;
- d) costruzione di specifici canali di comunicazione con l'organismo di vigilanza attraverso la costruzione di schede di evidenza;
- e) la pianificazione ed attuazione di un programma formativo nei confronti dei destinatari del modello;
- f) il costante adeguamento ed aggiornamento dello stesso alle novelle legislative ed ai mutamenti dell'assetto organizzativo aziendale.



MASSIMO
MALENA
& ASSOCIATI

Le condizioni del mandato prevedono la stipula di un contratto di consulenza di durata variabile (da 3 a 5 anni) contemplante condizioni economiche mutevoli in funzione della durata concordata e della dimensione dell'azienda e per la cui estrinsecazione si rimanda all'offerta professionale allegata.

MM & Associati